



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
CENTRO OPERATIVO NAZIONALE E SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI

Modello inviorisorse

MESSAGGIO IN USCITA

DIREZIONI REGIONALI E INTERREGIONALI	LORO SEDI
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI	SEDE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA	SEDE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE	SEDE
COMANDO CRATERE LAZIO	SEDE
COMANDO CRATERE MARCHE	ANCONA
COMANDO CRATERE ABRUZZO	L'AQUILA
COMANDO CRATERE UMBRIA	PERUGIA
COA CITTAREALE	CITTAREALE
COA ARQUATA DEL TRONTO	ARQUATA D.T.
COA NORCIA	NORCIA
COA MACERATA	MACERATA
COA L'AQUILA	L'AQUILA
COA TERAMO	TERAMO
COMANDO PROVINCIALE VVF	RIETI
COMANDO PROVINCIALE VVF	ASCOLI PICENO
NIS – NUCLEO INTERVENTI SPECIALI	RIETI
UFFICIO SANITARIO – AREA MEDICINA LEGALE	SEDE
P.C. UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE CAPO CNVVF	SEDE
DICOMAC	SEDE
DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE	SEDE

OGGETTO: Rimodulazione del 10-11 ottobre 2016.- Integrazione

Ad integrazione della rimodulazione del dispositivo di soccorso, emanata in data odierna con prot. 1650 di questo C.O.N. si precisa che:

Per gli avvicendamenti, anche in ambito regionale, le Direzioni e i Comandi, sono autorizzati a richiamare personale libero dal servizio fino ad un massimo del 70% del contingente inviato e sulla base di inderogabili esigenze legate alla regolare funzionalità dei servizi di soccorso.

I successivi avvicendamenti avverranno con modalità che saranno comunicate.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
CENTRO OPERATIVO NAZIONALE E SERVIZIO TELECOMUNICAZIONI**

Dell'avvenuta movimentazione di personale e mezzi dovrà essere data comunicazione al Centro Operativo Nazionale, ai Comandi di Cratere e ai Comandi Operativi Avanzati.

Rimane fermo che il personale delle Direzioni Regionali Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo sarà avvicendato secondo le direttive impartite dai rispettivi Comandi di Cratere.

Qualunque variazione rispetto al dispositivo indicato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Centro Operativo Nazionale.

D'ORDINE
IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)
IL DIRIGENTE DEL C.O.N.
(PAOLA)